

COMUNE DI RANICA
Provincia di Bergamo
Monitoraggio del Piano triennale di
prevenzione della corruzione e per la
trasparenza

Verbale numero 1 del 24 gennaio 2022

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza,
Segretario generale, dott.ssa Tiziana Serlenga

PREMESSO che:

il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'ANAC il 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064, Allegato n. 1), articola in quattro macro fasi il processo di prevenzione e contrasto della corruzione:

- l'analisi del contesto, sia interno che esterno all'ente di riferimento;
- la valutazione del rischio di corruzione;
- il trattamento del rischio, mediante l'individuazione e la programmazione delle misure di contenimento e contrasto;
- il "monitoraggio" e "riesame" delle singole misure e del sistema nel suo complesso;

il Paragrafo n. 3, della Parte II del PNA 2019 (pag. 20), in materia di "programmazione del monitoraggio del PTPCT", prevede che allo scopo di "disegnare un'efficace strategia di prevenzione della corruzione" sia necessario che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza "individuï un sistema di monitoraggio sia sull'attuazione delle misure, sia con riguardo al medesimo PTPCT".

PREMESSO , inoltre, che:

il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 è stato approvato dall'esecutivo in data 16 marzo 2021 con la deliberazione n. 34.

Il **Paragrafo 5.16** ("Monitoraggio sull'attuazione del PTPCT") prevede che il monitoraggio sia svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

ai fini del monitoraggio, i funzionari responsabili hanno il dovere disciplinare di collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e di fornire ogni informazione che lo stesso ritenga utile;

Tutto ciò richiamato e premesso,

il giorno 24 gennaio 2022 alle ore 11,00

la sottoscritta Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dopo aver effettuato la sessione del monitoraggio dell'attuazione e dell'idoneità delle misure programmate nel PTPCT per l'anno 2021, provvede alla redazione del presente verbale. Si precisa che la sottoscritta ha assunto la titolarità della Segreteria comunale del Comune di Ranica dal 1 giugno 2021 in convenzione con il Comune di Scanzorosciate e che pertanto svolge il proprio ruolo di Responsabile anticorruzione con la medesima decorrenza.

Trasparenza

Paragrafo 4.1 del PTPCT: prevede la trasparenza quale la **misura** cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

MONITORAGGIO:

il sottoscritto, pertanto, ha verificato le pubblicazioni nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito www.comune.ranica.bg.it

I dati, le informazioni ed i documenti richiesti dal “decreto trasparenza” risultano correttamente pubblicati ed accessibili a chiunque. La correttezza dell'adempimento è stata confermata anche dal verbale di rilevazione dell'OIV del 28 giugno 2021 che ha riguardato non solo il 2020 ma anche il primo semestre 2021. Inoltre si monitora continuamente il software gestionale Datagraph provvedendo a richiedere alla softwarehouse, ove possibile, di migliorare ulteriormente le funzionalità dello stesso e di facilitare il popolamento della sezioni in Amministrazione trasparente. Questo renderà più completa e tempestiva la pubblicazione dei dati.

Formazione in tema di anticorruzione

Paragrafo 5.1 del PTPCT: la formazione finalizzata a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione dovrebbe essere strutturata su due livelli:

livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per

la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la formazione è stata programmata per tutti i dipendenti ed è stata svolta entro il 31.12.2021. Per l'anno 2021 è stata attivata la formazione con la società..... ed è stata svolta in due sessioni distinte cui hanno partecipato tutti i dipendenti.

Si stanno valutando comunque anche altre formule per la formazione da praticare in futuro per rendere la formazione stessa sempre più mirata ed interessante e quindi più efficace.

Al termine dei corsi viene rilasciata apposita attestazione di partecipazione per ogni singolo dipendente che viene inviata al Responsabile della prevenzione della corruzione.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, ed è idonea.

Codice di comportamento

Paragrafo 5.2. del PTPCT: il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

L'O.I.V., in data 24/12/2013, ha espresso il proprio parere in merito al Codice di comportamento che, in via definitiva, è stato approvato dall'organo esecutivo in data 31/12/2013 con deliberazione numero 171.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

Criteri di rotazione del personale

Paragrafo 5.3. del PTPCT: l'ente intende adeguare il proprio ordinamento alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1, lett. I-quater), del d.lgs. 165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la tutela anticipata.

La dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale".

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

In ogni caso l'amministrazione attiverà ogni iniziativa utile (gestioni associate, mobilità, comando, ecc.) per assicurare l'attuazione della misura.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura non è stata attuata con una rotazione in senso stretto ma in ogni caso dal 1 gennaio 2021 è stato assunto con contratto a tempo determinato ex art. 110 TUEL un tecnico professionista per la copertura del posto di Istruttore tecnico cat. D Responsabile con incarico di posizione organizzativa vacante. L'incarico è terminato in data 31.12 2021 per dimissioni volontarie del professionista.

Ricorso all'arbitrato

Paragrafo 5.5 del PTPCT

Sistematicamente in tutti i contratti futuri dell'ente si intende escludere il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'art. 209, comma 2, del Codice dei contratti pubblici - d.lgs. 50/2016 e smi).

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata escludendone il ricorso.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea.

Disciplina degli incarichi non consentiti ai dipendenti

Paragrafo 5.6. del PTPCT: L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del d.lgs. 39/2013, dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 60 del DPR 3/1957.

L'ente intraprende da sempre adeguate iniziative (direttive al personale e comunicazioni anche a mezzo email interne) per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Attribuzione degli incarichi dirigenziali

Paragrafo 5.7 del PTPCT:

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 - 27 del d.lgs. 165/2001 e smi.

Inoltre, l'ente applica puntualmente le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata con direttive al personale.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro

Paragrafo 5.8. del PTPCT: l'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

MISURA:

Pertanto, ogni contraente e appaltatore dell'ente, all'atto della stipulazione del contratto deve rendere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura sarà attuata nel corso del triennio di validità del vigente Piano.

IDONEITA': la misura sarà così ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Controlli sull'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

Paragrafo 5.9. del PTPCT: l'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

MISURA:

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura viene attuata acquisendo agli atti le dichiarazioni dei dipendenti autorizzati alla partecipazione a commissioni o concorsi presso altri enti e rilasciando apposito provvedimento autorizzativo da parte del segretario comunale.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)

Paragrafo 5.10. del PTPCT: la legge 30 novembre 2017, numero 179, reca le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

MISURA:

L'ente si è dotato di un sistema di segnalazione costituito da un link cui si accede dal sito cliccando su <https://www.comune.ranica.bg.it/amministrazione-trasparente/Altri-contenuti/prevenzione-della-corrruzione/>. Il link è direttamente collegato con ANAC.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata ma non risulta pervenuta alla data odierna alcuna segnalazione.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Protocolli di legalità

Paragrafo 5.11. del PTPCT:

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'ente ha elaborato patti d'integrità e/o protocolli di legalità la cui accettazione è imposta, in sede di gara, ai concorrenti.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata mediante allegazione al contratto d'appalto del protocollo di legalità che viene sottoscritto dalla ditta appaltatrice.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

Paragrafo 5.12. del PTPCT: attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

MISURA:

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti deve essere attivato nell'ambito del *controllo di gestione* dell'ente. La misura sarà operativa nel corso di validità del vigente PTPCT 2021/2023.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura sarà attuata nel corso di validità del vigente PTPCT 2021/2023.

IDONEITA': la valutazione di idoneità è rinviata al momento della sua attuazione.

Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti

Paragrafo 5.13. del PTPCT:

Il sistema di monitoraggio è attivato nell'ambito del *controllo di gestione* dell'ente. Inoltre, taluni parametri di misurazione dei termini procedurali sono utilizzati per finalità di valutazione della *performance* dei dirigenti/responsabili e del personale dipendente.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: La misura sarà operativa nel corso di validità del vigente PTPCT 2021/2023.

IDONEITA': la valutazione di idoneità è rinviata al momento della sua attuazione.

Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere

Paragrafo 5.14. del PTPCT:

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del vigente Regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990. Detto Regolamento è stato approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 2 del 10 febbraio 2011.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*", oltre che all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*" del sito web istituzionale.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata come appena indicato.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale

Paragrafo 5.15. del PTPCT:

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del d.lgs. 165/2001 e del Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi dell'ente approvato con deliberazione dell'esecutivo n. 21 del 1 febbraio 2011 modificata con delibera n. 92 del 12 giugno 2012 e con delibera n. 57 del 12 marzo 2013.

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Monitoraggio delle misure per singolo procedimento / attività

Allegato C del PTPCT: in allegato al presente verbale viene riportata la valutazione circa l'attuazione delle singole misure di prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi programmate per processi ed attività come elencati dall'Allegato C del PTPCT. Il monitoraggio sui processi è sempre in corso per tutta la durata dell'anno attraverso un costante confronto con i Responsabili di Settore.

Valutazione complessiva del sistema

Ad oggi, il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, non ha ricevuto segnalazioni di fenomeni corruttivi attraverso il sistema di whistleblowing, né attraverso altri canali, inoltre, non ha registrato episodi evidenti di corruzione o di altri comportamenti illeciti da parte di dipendenti o amministratori.

Inoltre, non risulta che l'ente sia oggetto di indagini da parte delle Magistrature competenti.

Pertanto, le misure attuate attraverso i piani anticorruzione risultano efficaci ed adeguate.

Copia del presente verrà trasmessa ai Responsabili di Settore, all'Organo di revisione, al Nucleo di valutazione, e al Sindaco quale Presidente dell'organo consiliare nonché ai capigruppo consiliari.

Verbale depositato il 24 gennaio 2022

Il Responsabile
per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Il Segretario generale
Dott.ssa Tiziana Serlenga

firmato digitalmente